

Misura Regionale "Dopo Di Noi" DGR 6674/2017

Raccolta domande a Sportello

Il presente Avviso è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Le risorse a disposizione dell'Ambito di Valle Sabbia sono riferite ai residui assegnati dell'anno 2016 (Decreto 8196 del 06/07/2017) e all'anno 2017 (Decreto 14781 del 24/11/2017).

Come indicate nelle linee operative dell'ambito approvate nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 25 Ottobre 2018.

Le risorse potranno essere utilizzate sia per interventi gestionali che infrastrutturali, in base alle esigenze dell'Ambito.

Inoltre sarà data priorità di accesso ai progetti già in essere, previa valutazione della nuova domanda presentata.

Tutto ciò premesso si rende noto che:

1 - Destinatari

Possono accedere al beneficio persone con disabilità grave riconosciuta, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- età compresa tra 18 e 64 anni, residenti nell'Ambito Distrettuale Bassa Bresciana Orientale;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR 6674 del 07/06/2017;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, in quanto i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

2 – Priorità di accesso alle misure

L'accesso ai sostegni per i cittadini disabili, nelle condizioni indicate al punto 1 è garantito sulle base della valutazione dei seguenti elementi:

- limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi della DGR 6674 del 07/06/2017;

- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.
- progetti in continuità.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione presso le forme di residenzialità previste DGR 6674 del 07/06/2017.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche:

- dei singoli requisiti previsti per i diversi sostegni;
- dell'Isee posseduto.

3 – Interventi e risorse disponibili

Le risorse assegnate all'ambito sono finalizzate a finanziare, come previsto dalla già richiamata dgr 6674/2017 interventi riconducibile a due aree:

- i sostegni di tipo gestionale (percorsi di accompagnamento all'autonomia – supporto alla residenzialità – ricoveri di pronto intervento/sollievo);
- i sostegni di tipo infrastrutturale (interventi ristrutturazione dell'abitazione – sostegno del canone di locazione/spese condominiali).

3.1.1 Interventi gestionali – Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle.

Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare/ de-istituzionalizzazione è riconosciuto un Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

Il Voucher è destinato a sostenere:

- per il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
 - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine
 - esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo
- per le persone in carico esclusivamente alla famiglia:
 - la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE).

Il Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari
- sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 1 e 2 si stabiliscono per tale interventi, le seguenti ulteriori priorità:

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni
- rispetto alla frequenza di servizi persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5);
- persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5;
- persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5.

L'accesso al voucher è compatibile con le seguenti misure:

- ✓ Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare;
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);

- ✓ per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti;
- ✓ per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE.

L'accesso al voucher è incompatibile con le seguenti misure:

- ✓ Misura Reddito di autonomia disabili;
- ✓ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali;
- ✓ Sostegni supporto alla residenzialità

L'accesso al voucher si può integrare con il Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente. In tal caso gli interventi previsti dalle due misure non possono superare l'importo di € 5.400,00 annuali.

3.1.2 Interventi gestionali – Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzione alloggiative

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 1 e 2 si stabiliscono per tale interventi, le seguenti ulteriori priorità:

- persone già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il *nuovo* accesso alle residenzialità con le seguenti priorità (indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio ovvero nella fascia d'età 45-64 anni);
- persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore.

Voucher residenzialità con Ente gestore quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza (gruppo appartamento), previsto fino a € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD) ed € 700,00 mensili per persona che non frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- ✓ Misura Reddito di autonomia disabili;
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Avviso.

Contributo residenzialità autogestita di un gruppo appartamento per **almeno 2 persone** con disabilità. L'importo è fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso;
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Misura Reddito di autonomia disabili;
- ✓ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso;

Possibili integrazioni con altre Misure:

- ✓ Misura B1 FNA: Buono assistente personale
- ✓ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Buono mensile di € 900,00 pro capite per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso;
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Misura Reddito di autonomia disabili;
- ✓ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso;

Possibili integrazioni con altre Misure:

- ✓ Misura B1 FNA: Buono assistente personale
- ✓ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3.1.3 Interventi gestionali – Ricoveri di pronto intervento sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

3.2.1 Interventi infrastrutturali - interventi di ristrutturazione dell'abitazione

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi.

Pertanto essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso:

- ✓ Gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
 - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare);
 - di proprietà dell'Ente pubblico;
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
- ✓ l'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al presente Avviso

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 20 anni** dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

Viene riconosciuto un contributo fino a **massimo € 20.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

3.2.2 Interventi infrastrutturali - sostegno del canone di locazione/spese condominiali

Questo sostegno è finalizzato a contribuire al pagamento degli oneri della locazione/spese condominiali con un:

- contributo mensile fino a € 300,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi;
- contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

4 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Residenza, ovvero in uno dei 27 Comuni dell'Ambito di Valle Sabbia, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore preferibilmente in co - progettazione.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso "Accesso a Sportello", ad esclusione degli interventi Pronto intervento/Ricoveri di sollievo, dovranno essere redatte utilizzando il modello allegato al presente avviso a partire dal **2 Settembre 2019**.

In considerazione della tipologia d'intervento le risorse per gli interventi Pronto Intervento saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

5 – Progetto Individuale

L'accesso al beneficio è subordinato ad un progetto personale/individuale, come previsto dal Piano Operativo regionale l'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe pluriprofessionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

Il Piano, che ha una durata di due anni ricomprende anche il Budget di progetto che declina le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

6 – Tempi di attuazione

Ricezione Domande a Sportello	Dal 2 Settembre 2019
Istruttoria delle Domande (redazione Piano Individualizzato)	Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda.
Durata dei progetti	Massimo 12 mesi dalla data di avvio

7– Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ai Servizi Sociali dei Comuni di residenza o all'Ufficio Servizi Sociali della Comunità Montana di Valle Sabbia (Tel. 0365/8777311, e-mail sociale@cmvs.it).

In adempimento agli obblighi di cui al DPR 196/2003, si informa che la Comunità Montana di Valle Sabbia svolge il trattamento dei dati personali per le operazioni necessarie alla gestione del presente Avviso. Il trattamento avviene, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, secondo principi e modalità volti ad assicurare la certezza del dato immesso a sistema, la sicurezza del dato raccolto e la protezione dei dati da accessi non autorizzati, la correttezza formale e logica dei dati immessi e prodotti dai sistemi con l'uso di programmi applicativi, la garanzia dell'accessibilità dei dati secondo precisi livelli di delega.

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati da personale dipendente o incaricato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza in modo da tutelare in ogni momento la riservatezza e i diritti dell'interessato.